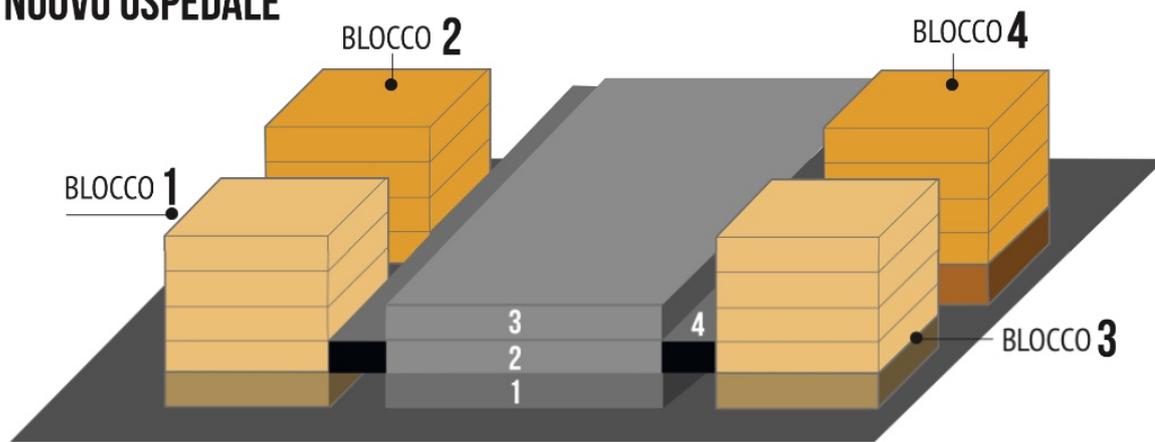




Il tavolo tecnico del Comune doveva ritrovarsi oggi, ma la commissione è slittata di una quindicina di giorni

IL NUOVO OSPEDALE



1 PIANO INTERRATO

Dedicato alle tecnologie pesanti, come radiologia, radioterapia, medicina nucleare, spogliatoi, locali tecnici

2 PIANO TERRA

Dedicato ai servizi per gli utenti esterni (outpatient). Include l'ingresso al PS e radiologia su un lato e al poliambulatorio sull'altro lato

3 PRIMO PIANO

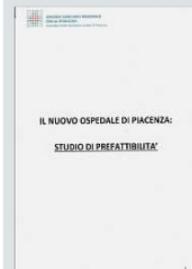
Dedicato ai servizi per degenti. Include i blocchi operatori, rianimazione e sub intensiva, sale endoscopiche, blocco parto

4 STRADA PRINCIPALE

Consente l'accesso all'ospedale e ai suoi servizi agli utenti esterni

L'EGO - HUB

ECCO I NUMERI DEL NOSOCOMIO



3 saranno i piani: il primo sarà interrato e dedicato a ospitare le funzioni che necessitano di tecnologie pesanti (radiologia, radioterapia, medicina nucleare), il secondo piano sarà in superficie, con l'accettazione, il pronto soccorso, l'ingresso al poliambulatorio. Il terzo piano sarà dedicato ai servizi per i degenti, includendo i blocchi operatori, la rianimazione, il blocco parto.

482 sono i posti letto previsti nella nuova struttura.

160mila i metri su cui sorgerà la struttura di cui 60mila riguardano solo la superficie di ingombro della struttura, altri 12mila serviranno per la viabilità, 40mila dovranno essere destinati a area verde e parco, 45mila a parcheggio, 3mila per l'eliosoccorso.

184 milioni il costo in euro della struttura (156 milioni di euro più gli arredi e le attrezzature per un totale di 184 milioni): l'ipotesi è di un contributo da parte della Regione Emilia Romagna di 120 milioni di euro, a cui si aggiungerebbero altri 30 milioni ottenuti da mutui accessi dall'Ausl di Piacenza, cui si aggiungerebbero 3 milioni di euro che l'Ausl potrebbe a sua volta ottenere dalla vendita di immobili di proprietà.

9 sono le macro aree previste (Intelevantistica, Emergenza-Urgenza, Diagnostica e Terapia Outpatient - dialisi e servizi ambulatoriali per pazienti esterni - Degenze ordinarie, Area materno infantile, Area laboratoristica, Servizi generali, Logistica).

1.500 il numero dei parcheggi previsti a ridosso della struttura.

9-10 gli anni previsti per la sua edificazione a partire dall'avvio dell'iter di progettazione.

6 le aree ipotizzate dal Comune a sud della città.

Come sarà il nuovo ospedale? Su tre piani e con 482 posti letto

Il sindaco ha trasmesso ai consiglieri lo studio redatto dall'Ausl L'azienda: «È uno degli obiettivi più ambiziosi che perseguiamo»

PIACENZA

● Tre piani di cui uno interrato, 482 posti letto e 14 sale operatorie. Sorgerà su uno spazio di 160mila metri quadrati (60mila dei quali per la struttura) e costerà complessivamente, attrezzatura compresa, 184 milioni di euro. Tempi di edificazione? Tra i 9 e i 10 anni a partire dall'avvio dell'iter di progettazione. Cosa manca? L'individuazione dell'area.

Ecco come sarà il nuovo ospedale di Piacenza secondo lo studio di prefattibilità redatto dall'Ausl di Piacenza che da qualche giorno è finalmente arrivato nelle mani del sindaco Patrizia Barbieri (dopo le polemiche dei giorni

scorsi) in seguito al confronto di venerdì scorso in Regione a Bologna. Il sindaco lo ha consegnato ieri in consiglio comunale ai componenti del tavolo di lavoro sul nuovo ospedale che tornerà a riunirsi tra una quindicina di giorni e non più oggi, come previsto inizialmente, proprio per dare tempo a tutti di studiare le nuove carte.

«Obiettivo ambizioso»

«La costruzione del nuovo ospedale è uno degli obiettivi più ambiziosi che questa direzione sta perseguendo. Dal successo dell'operazione dipende il futuro del sistema sanitario del territorio della provincia di Piacenza in termini di qualità dei servizi offerti e accessibilità agli stessi» si legge nelle premesse dello studio. Il quale spiega (e conferma) perché si va nella direzione di un nuovo presidio: «L'attuale ospedale presenta criticità logistiche, legate a una configurazione a padiglioni e a una generale carenza di spazi che rendono difficoltoso il mantenimento. La dispersione su più padiglioni ostacola il lavoro organizzato in team multidisciplinari, con difficoltà a spostare i pazienti da un setting all'altro. In più l'ospedale attuale presenta un parametro di poco meno di 120 metri quadrati per posto letto, molto al di sotto degli standard attuali». E ancora: «L'ospedale attuale è caratterizzato da due blocchi, il nuo-

vo blocco "polichirurgico", attivo dagli anni Novanta, è stato oggetto di interventi di adeguamento funzionale rilevanti... anche in considerazione degli interventi più recenti, si ritiene che il nuovo ciclo potrà concludersi nell'arco di 10 - 15 anni». A ciò si aggiungono le criticità di natura viabilità: «L'accessibilità alla struttura rappresenta una criticità maggiore per tutti gli utenti, sia in termini di raggiungibilità dell'ospedale, sia in termini di disponibilità e possibilità di parcheggio».

L'area

Lo studio spiega che «il nuovo ospedale è da considerarsi in tutto e per tutto un ospedale di sostituzione, nel senso che sostituirà in tutto e per tutto l'attuale struttura piacentina». In base ai numeri l'ospedale occuperà un'area di 160mila metri quadrati, di cui 60mila riguardano solo la superficie di ingombro della struttura, altri 12mila serviranno per la viabilità, 40mila dovranno essere destinati a area verde e parco, 45mila a parcheggio, 3mila per l'eliosoccorso. «Il nuovo ospedale sarà costruito partendo una piastra centrale, su 3 piani, il primo sarà interrato e dedicato a ospitare le funzioni che necessitano di tecnologie pesanti (radiologia, radioterapia, medicina nucleare), il secondo piano sarà in superficie, con l'accettazione, il pronto soccorso, ingresso al poli-

ambulatorio. Il terzo piano sarà dedicato ai servizi per i degenti, includendo i blocchi operatori, la rianimazione, il blocco parto ecc...».

I costi

Secondo lo studio il costo complessivo di realizzazione del nuovo ospedale (compresi parcheggi, viabilità, verde ecc) è di 156 milioni di euro, che salgono a 184 milioni comprendendo arredi e attrezzature sanitarie. Restano esclusi i costi di acquisizione e predisposizione delle aree. Il piano parla anche di come finanziarlo: l'ipotesi è di un contributo da parte della Regione Emilia Romagna di 120 milioni di euro, a cui si aggiungerebbero altri 30 milioni ottenuti da mutui accessi dall'Ausl di Piacenza, cui si aggiungerebbero 3 milioni di euro che l'Ausl potrebbe a sua volta ottenere dalla vendita di immobili di proprietà.

La struttura

Sono nove le macro aree previste (Intelevantistica, Emergenza-Urgenza, Diagnostica e Terapia Outpatient - dialisi e servizi ambulatoriali per pazienti esterni - Degenze ordinarie, Area materno infantile, Area laboratoristica, Servizi generali, Logistica), i posti letto saranno 482, con 160 metri quadrati per posto letto, avrà 14 sale operatorie, 6 sale nel blocco endoscopico, 4 ambulatori per il day surgery e 4 per la radiologia interventistica e emodinamica, 5 posti letto di recovery room per le degenze semintensive, 6 sale nel blocco parto, complessivamente 1500 posti auto.

Il potenziamento

Rispetto all'attuale struttura saranno potenziate alcune funzioni e aree:

Blocco operatorio: disponibilità di 14 sale operatorie, potenziamento dell'area day surgery, della chirurgia di emergenza-urgenza, della chirurgia specialistica, del blocco endoscopico, del blocco parto

Blocco tecnologico, attraverso il potenziamento della medicina nucleare, della radiologia, della radioterapia;

Area degenze, con la previsione che il 30% delle stanze saranno a 1 posto letto;

Area emergenza-urgenza, attraverso il potenziamento del Pronto Soccorso e dell'area terapie intensive e semintensive; Area materno-infantile, con la valorizzazione e il potenziamento della patologia neonatale e dell'assistenza ostetrico-ginecologica e pediatrica; Tutte le attività inerenti la patologia oncologica; Area della specialistica medica di II livello.

La struttura sarà molto attenta all'impatto ambientale, con un'attenzione particolare all'approvvigionamento energetico e alla esposizione dispersione-isolamento; saranno inoltre presenti spazi dedicati allo scambio professionale e alla formazione, come ad esempio un'aula magna, un centro congressi, aule per la formazione continua. Saranno infine valorizzati e ampliati gli spazi dedicati all'accoglienza degli utenti e alla convivialità: prevista un'area bar-ristorante, un'area riservata a esercizi commerciali».

«Dal successo dell'operazione dipende il futuro sanitario del territorio»

«La struttura sostituirà in tutto e per tutto l'attuale nosocomio»